

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 29 DEL 21.03.2016

PRESIDENTE:

Do la parola al Segretario Comunale per l'appello, prego.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Il numero è legale.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Nella notte scorsa c'è stata una grave tragedia soprattutto del nostro popolo giovanile, il cosiddetto popolo dell'Erasmus.

La nostra società segue il popolo dell'Erasmus che è probabilmente l'unica leva sulla quale possiamo basarci per il futuro, perché sono studenti universitari che vanno a frequentare corsi all'estero per progredire, crescere e magari riportare in Italia le loro esperienze.

Sono 13 caduti e quindi il pensiero va anche alle altre vittime, sui 13 ci sono 7 ragazzi italiani.

Vi invito pertanto ad un minuto di raccoglimento e di silenzio in onore di questi caduti ma anche di tutti i caduti di questi giorni perché a queste vicende ci sono sempre anche le vicende della guerra e i caduti anche di quel popolo siriano che tenta disperatamente di entrare in Europa.

Il pensiero va anche a queste che sono le generazioni future, non della nostra terra ma comunque del nostro pianeta.

MINUTO DI RACCOGLIMENTO

PRESIDENTE:

Grazie. La parola a Polidori, prego.

POLIDORI:

Buonasera al pubblico, ai Consiglieri, al Sindaco e a Lei Presidente.

Una comunicazione e poi due piccole Interrogazioni.

La comunicazione è questa, io ho depositato qualche giorno fa in protocollo un O.d.G. che riguarda la situazione dell'Ospedale G. Barnabeo, penso che il Presidente nelle prossime convocazioni inserirà questo argomento.

Io credo che, come tutte le cose, quando ci si occupa un po' di tutto ci sono degli interessi particolari e ci sono degli interessi generali, interessi particolari per l'amor di Dio legittimi come tante di quelle cose di cui parleremo questa sera nel senso che riguardano poche cose e poche persone.

Però ci sono anche degli interessi in cui si discute di cose che comunque riguardano tutta la città e io credo che la situazione del nostro nosocomio sia una cosa che possa riguardare tutti.

Quindi l'invito come ho fatto già l'altra volta e lo ripeto perché io poi ho contattato anche i miei colleghi e le associazioni che hanno dato anche dei consigli, io invito tutti i Consiglieri Comunali quando la prossima volta si parlerà di questo argomento se volete a portare una proposta, a portare un'idea su come si possa superare questa grave, grave, grave sciagura che si sta abbattendo su questa città già molto martoriata dal punto di vista sanitario.

Senza fare dietrologia, sempre in modo propositivo quindi invito ognuno di voi a preparare se lo ritenete opportuno, naturalmente invito anche i cittadini magari a mezzo stampa o come si può... (Intervento f.m.) dicevo invito anche i cittadini che io contatterò in qualche modo a partecipare al Consiglio Comunale di cui si parlerà di questa cosa, perché è giusto che ognuno si prenda le proprie responsabilità ed esprima la propria opinione di fronte la città su questo argomento. Questa è la comunicazione.

Seconda cosa, una domanda ne avevo una sola ma adesso ce ne sono due, io poco fa quindi mi aggiornerete perché io sto in Consiglio da poco, poco fa Enzo sono andato a Contrada Aquilano a fare una visita, sono arrivato a San Pietro e c'è l'ennesimo grave incidente a San Pietro, l'avete visto pure voi una macchina completamente distrutta, conosco il ragazzo che guidava e stava lì vicino la macchina quindi non si è fatto niente, però un'altra macchina attaccata al muro poi se magari mi dite qualcosa, so che ci sono stati degli incontri con l'ANAS perché anche questa è una cosa di interesse di tutti per quello che si fa, che si può fare è una cosa che riguarda tutti ovviamente.

Poi volevo chiederti di dirci qualcosa perché tra parentesi a me non piace sapere le cose attraverso le dichiarazioni sui giornali, qual è la situazione della farmacia di Fontegrande perché ci sono delle novità, ti vorrei chiedere se è una situazione che stai seguendo, se hai incaricato qualcuno per questa cosa e quindi vorrei essere aggiornato su questa cosa.

Poi Presidè se non ti dispiace quando il Sindaco mi risponde vorrei replicare 10 secondi perché le cose sono tante. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE:

Grazie. Sull'O.d.G. visto che è già compilato, chiede un impegno del Sindaco quindi io lo porto in Consiglio Comunale ma qualora dovessero arrivare proposte di altri Consiglieri cosa faccio? (Intervento f.m.) no, no ma questo è un O.d.G. che porta ad un impegno del Sindaco a rappresentare le esigenze della città di Ortona.

Quindi non è questo da portare in discussione, dobbiamo rielaborare un O.d.G... (Intervento f.m.) quindi questo io non lo porto, aspetto il prossimo Consiglio prima di convocare ti chiamo e ti dico ci sono novità perché se non mi arrivano proposte sostanzialmente non posso neanche portare questo... (Intervento f.m.) ok perfetto ci siamo capiti. Leo Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, gli Assessori, il Segretario, i colleghi Consiglieri e il pubblico.

Prima Presidente avevo chiesto la parola perché volevo fare la stessa proposta per il minuto di raccoglimento quindi va benissimo.

Io vorrei affrontare due problematiche che riguardano il sociale, mi dispiace che non c'è l'Assessore, non so se l'Assessore verrà lo chiedo al Sindaco se l'Assessore Licenziato perché al limite potrei anche attendere eventualmente... (Intervento f.m.) va bene vado avanti nell'intervento.

Sindaco voglio parlare di due argomenti molto importanti che riguardano il sociale, uno riguarda quello che sta succedendo che è davanti agli occhi di tutti, la stampa in questi giorni ne ha parlato e mi riferisco ai casi di droga trovata nelle nostre scuole creando un allarme credo nelle famiglie ma non solo, anche in questo Consiglio Comunale credo

dobbiamo dare un segnale e una risposta o almeno far passare un atteggiamento di interesse verso questa problematica che, come vediamo, tocca anche la nostra realtà.

Quindi io volevo chiedere al Sindaco innanzitutto e all'Assessore se è stata intrapresa qualche iniziativa perché non credo che questo Consiglio Comunale possa rimanere impassibile davanti non ad un caso perché ormai ce ne sono stati diversi, credo che qualcosa vada fatta anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche ma non possiamo non assumere una iniziativa come Consiglio Comunale verso questa problematica.

Credo che le famiglie sono allarmate, non solo le famiglie dei ragazzi interessati che logicamente sono i primi ad essere coinvolti, ma credo che riguardi tutto il mondo scolastico e soprattutto riguardi la nostra città.

Quindi dobbiamo assolutamente fare qualcosa e mi aspetto dall'Assessore al Sociale che riferisca in merito.

Secondo argomento, argomento che riguarda non solo il nostro Comune ma tutto l'ambito sociale, mi riferisco al servizio di assistenza domiciliare che ha avuto un cambiamento di gestione dovuto purtroppo alle nuove normative.

Sappiamo tutti che il COCOPRO non possono essere rinnovati e quindi il LEAS 28 quindi il nostro Comune come Ente gestore ha ritenuto opportuno modificare questa gestione con i voucher.

Io credo che non sia la soluzione migliore Sindaco perché ci sono altre possibilità, altre forme contrattuali di lavoro che possono essere fatte allo stesso costo perché il problema principale è stato quello della spesa perché mentre prima con il contratto a progetto potevamo affrontare e sopportare questa spesa di 12,50 euro, oggi applicando il contratto nazionale di lavoro la spesa lievitava fino a 18,50 euro.

Quindi l'Ente ha ritenuto opportuno attuare la procedura dei voucher creando una situazione svantaggiosa per tutti, innanzitutto per noi come Ente perché se è anche vero che forse qualcosina si risparmia però poi per l'accumulo di lavoro che c'è da parte dell'Ente, che deve essere delegato dall'utente io so che questo argomento forse è un po'... però è molto importante sia per gli utenti ma anche per noi perché l'utente in questo caso diventa datore di lavoro.

Questo è un passaggio molto sottile perché io non credo che gli utenti siano stati informati delle responsabilità che assumono con i voucher come datori di lavoro, perché è vero che loro delegano l'Ente quindi potrebbero delegare il patronato, potrebbero delegare i commercialisti, potrebbero delegare chiunque ma loro sono i datori di lavoro e assumono l'istituto del datore di lavoro con tutte le responsabilità, vi assicuro se sfogliate le guide dell'INPS proprio sui voucher c'è da mettersi le mani ai capelli.

Allora la prima cosa che mi chiedo ed è quello che io e il Consigliere Musa volevamo chiedere all'Assessore appena venuti a conoscenza, perché qualche Sindaco dell'Ente d'ambito si è allarmato, abbiamo chiesto un incontro all'Assessore, al Dirigente e al Funzionario dell'Ente d'ambito la Dott.ssa Paolini, mentre il Dirigente e la Dott.ssa Paolini ci hanno ricevuti con molta cortesia e con uno spirito collaborativo anche loro lamentando le difficoltà che hanno con questa nuova procedura, l'Assessore ha ritenuto opportuno risponderci che dovevamo agire per vie istituzionali.

Io credo che questo sia un fatto molto grave caro Sindaco su cui non mi voglio soffermare perché credo non ci sia nulla da dire, ma rifiutare un incontro ad un Consigliere Comunale

ma credo a chiunque credo che sia una responsabilità, non sia mai avvenuto nella storia amministrativa di questa città.

L'Assessore mi ha riposto testuali parole, che dovevo agire per via istituzionali e io quello sto facendo, lo sto facendo in modo propositivo e costruttivo perché la soluzione dei voucher non è la soluzione migliore.

Io vi invito a leggere questa inchiesta fatta il 4 marzo dall'Espresso e vi leggo solamente il titolo così forse capite meglio "operai, postini, professori, camerieri: nuovi schiavi lavorano a voucher" cioè ormai è diventata una forma consolidata, è grave che un Ente faccia questa scelta.

Vi volevo leggere un attimo l'INPS di quanti milioni è lievitata questa spesa, da gennaio a dicembre del 2015 sono stati emessi 115.000.000 di voucher da parte dell'INPS a fronte dei 69 del 2014 e 36 del 2013, questo significa che il voucher è nato solo per formalizzare, per regolarizzare il lavoro meramente occasionale.

Noi abbiamo fatto, io non so neanche il Dirigente c'è anche il commercialista Ricci che forse... io non so se è anche legittima una scelta del genere perché quando parliamo di assistenza domiciliare non parliamo certamente di un lavoro occasionale perché è un lavoro pianificato, noi abbiamo utenti che hanno bisogno di assistenza 365 giorni l'anno.

Allora il Dirigente, l'Assessore mi devono spiegare, ci devono spiegare come fa ad essere un lavoro occasionale.

Poi certamente i privati possono fare quello che vogliono e stanno facendo un abuso non un uso dei voucher, è grave che noi che dovremmo tutelare la regolarità, i diritti di tutti sia degli utenti che degli lavoratori applichiamo una forma del genere.

Io è questo che vi invito Sindaco, so che qualcosa si sta muovendo, si sta facendo e si vuole cercare di risolvere, ma ancora più grave è andare a chiedere agli utenti di anticipare l'acquisto dei voucher, le persone che devono avere assistenza per 365 giorni l'anno e devono acquistare in anticipo per 30 giorni che tra parentesi è un'induzione all'errore.

Perché? Perché il voucher forse caro Sindaco non tutti sanno che deve essere comunicato all'INPS prima di attivarlo precisando l'ora in cui il lavoratore va ad eseguire l'assistenza.

Allora se io devo acquistare i voucher per 30 giorni vuol dire che devo dire che per 30 giorni quell'operatore mi viene a quella tale ora, se succede che io mi ammalo l'utente, se succede che l'operatore mi viene con un'ora di ritardo o non mi viene per niente io sono passibile di sanzione e il commercialista mi corregga se dico delle baggianate.

Io vi dico questo perché la soluzione c'è e credo che anche il Sindaco lo sappia e l'Assessore lo sappia.

Credo che noi potremmo mantenere la stessa spesa quindi 12,50 euro aprendo alle agenzie di lavoro, è quello che abbiamo prospettato all'ufficio, è quello che credo anche i Sindaci dell'ambito stanno valutando perché loro con le agenzie di lavoro possono applicare il contratto in cui vengono garantiti tutti i (diritti) al lavoratore.

Ma a noi interessa soprattutto l'utenza, quindi l'utenza verrebbe sgravata di queste responsabilità che sono pesanti qua si parla di migliaia di euro di sanzioni per inadempienze di cui credo l'utente non ne è a conoscenza, non ne è a conoscenza e mi auguro di sbagliarmi.

Quindi io faccio questo invito accorato al Sindaco e all'Assessore per rivedere questa formula dei voucher che sicuramente è la peggiore e non credo che possiamo attivarla.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Musa, prego.

MUSA:

Buonasera Sindaco. Le volevo dire Sindaco, adesso registriamo, che la presenza degli Assessori in aula almeno per quanto riguarda i Consiglieri di Minoranza è determinante perché io devo fare delle Interrogazioni alle quali vorrei, senza nulla togliere a Lei ovviamente che è preparato su tutto, però specificamente su alcuni argomenti io penso che Lei non può sapere tutto di tutto.

Quindi io mi auguro intanto che mentre faccio l'intervento arrivi l'Assessore al Bilancio che è anche Vicesindaco quindi avvalora ancora di più il fatto che lui dovrebbe essere qui, anche se vedo che nella convocazione dei Consigli Comunali gli Assessori non vengono avvisati, io non so se questa è una prassi... (Intervento f.m.) Presidente non credo che il Dirigente ha diritto di voto.

PRESIDENTE:

Il Dirigente viene invitato perché deve esprimere parere nel caso ci sia, c'è il parere obbligatorio dei Dirigenti per un Emendamento, per un O.d.G.

MUSA:

Prima di iniziare le Interrogazioni io volevo fare una sottospecie brutta copia di Pregiudiziale.

In questa città è iniziata la campagna elettorale purtroppo un anno prima, purtroppo per i lati negativi di una campagna elettorale e per tutto quello che succede all'interno di una campagna elettorale.

Io prego vivamente di abbassare i toni in questa città perché già stiamo iniziando molto male e questa volta non sarà come le altre volte, si risponderà pan per focaccia su tutti i fronti.

Abbassare i toni perché stanno succedendo in città delle cose che succedono negli ultimi 10 giorni della campagna elettorale, delle persone "non fate nomi e cognomi" non fate si riferisce a 24.000 persone.

PRESIDENTE:

Franco però, da amico, abbassa un po' anche tu il tono.

MUSA:

Non abbasso perché deve registrare bene quello che dico perché è di una gravità quando si parla di nomi e di cognomi, quando si parla di persone, quando si parla di professionisti, quando si parla di padri, quando di parla di nonni non è assolutamente il caso che si vada avanti così come si è iniziata questa campagna elettorale.

Il sottoscritto risponderà pan per focaccia questa volta non come le altre volte delle quali avete avuto testimonianze anche dirette all'interno di questo Consiglio Comunale, questa volta non passa nulla, questa volta non passa nulla. Questo era un appello a 24.000 abitanti di questa città.

Iniziamo con le Interrogazioni Sindaco. Non so se vi siete resi conto che siamo pronti per l'amichevole scapoli-ammogliati per quanto riguarda il basket, è pronto il campetto da basket, ennesima vergogna di questa città, ennesima vergogna di questa Amministrazione, ennesima vergogna di chi non ha permesso che quella cosa si evitasse.

Adesso ne abbiamo l'ufficialità, io penso che non si può fare più nulla, io mi tiro fuori da questa vergogna perché sono stato tra quelli che ha detto che quella era una vergogna e infatti lo è.

Io penso che tra poco arriverà una troupe televisiva a certificare tutto invitata da me e anche da altre persone, proprio per evidenziare che questa città è sorda ad alcune condizioni che in altre città non si sarebbero neanche sognati di realizzare, non mi venite a fare la paternale che era meglio "distruggiamo Fratino, se facciamo quell'altra cosa, il Sindaco e quell'altro" è veramente ridicolo quello che dite.

Walter Tosto, le strade che attraversano il trasporto eccezionale di Walter Tosto, Walter Tosto come azienda senza nulla dire nel modo più assoluto perché il problema non è di chi causa il danno, il problema è di chi se lo fa causare il danno e poi non se lo fa mettere apposto.

Le strade che attraversano i trasporti eccezionali di Walter Tosto sono in una condizione pietosa, se voi non lo sapete ora ve lo dico io, stasera arriveranno in Consiglio Comunale altri O.d.G. che riguardano proprio la viabilità, che riguardano specificamente alcuni problemi che ci sono in città, ricordatevi che non è che le campagne sono la brutta copia dei cittadini che stanno all'interno, sono cittadini esattamente come noi, quindi far intervenire in qualche maniera Sindaco la possibilità che tutti abbiano lo stesso diritto di camminare su una strada che è degna di essere chiamata tale in questo momento questo non avviene purtroppo.

Terza Interrogazione che volevo rivolgere all'Assessore al Bilancio io, però Sindaco anche a lei, il 26 febbraio con Delibera di Giunta n. 39 questa Amministrazione ha dato la possibilità ad un gestore di telefonia di rinnovare una locazione per un terreno che diamo in locazione nella fattispecie vicino al campo sportivo di Caldari, abbiamo fatto questa convenzione con questa azienda che io non nomino solo per questioni di opportunità, nel 2004 per 9 anni questa locazione è scaduta nel 2013, rinnoviamo questa locazione in data 26 febbraio 2016 e contrariamente a quello che succede nel mondo invece di prendere più soldi ne prendiamo di meno.

Avevamo il contratto di locazione a 10.000 euro all'anno, io leggo, adesso ne rifacciamo uno a 6.800, quindi oltre al danno la beffa.

Ma non basta perché questa azienda per 2 anni non ha pagato il canone, tant'è vero che nelle premesse della Delibera in un evidenziato scrivete che *alla scadenza contrattuale l'immobile oggetto di locazione non è stato di fatto rilasciato*, quindi io debbo pensare che per un periodo di tempo scaduta la locazione, poi... (Intervento f.m.) si lo so l'avete sanata, lo sanate con la nuova locazione il regresso... (Intervento f.m.) va bè mi risponderete.

Allora 2013 scade, 2016 rifacciamo questa locazione a 6.800 euro, io non so se questo è da Corte dei Conti, non lo so se questo ci permette di prendere soldi da una struttura che poveracci a loro sono in deficit non lo so.

Vi anticipo già una risposta che avrei dato all'Assessore al Bilancio se fosse stato qua, perché io penso che l'Assessore al Bilancio mi avrebbe detto "guarda che non succede solo qui ad Ortona, ma l'abbassamento dei canoni per quanto riguarda questo tipo di locazione

è in auge in tutta Italia perché la spending review, perché le aziende stanno in difficoltà e quant'altro”.

Ma io mi sono andato a prendere un Comune più o meno come noi che è vero che gli ha fatto il 20% di risparmio, noi diamo in affitto 35 mq, questo Comune ne dà 40, qui si pagavano 32.000 euro all'anno e gliel'ha portato a 26.500 euro, no che noi davamo già 10.000 e adesso andiamo a 6.800, la spending review è giusta ed opportuna ma bisogna vedere da che cosa partiamo, se noi a questi signori gliel'avevamo già regalato praticamente per mettere una antenna vicino al campo sportivo di Caldari, quando fu messa questa antenna e cioè nel lontano 2008 ci fu una sommossa popolare, Sindaco lei se lo ricorda che era in Consiglio Comunale insieme a me là, eravamo lì ci fu una sommossa popolare per queste antenne.

Adesso noi oltre ad avere le stesse antenne, oltre che per un anno non ci hanno pagato il canone che adesso saniamo con la nuova compagnia, abbassiamo il canone a questi signori.

Io non lo so che cosa ha spinto a fare questa operazione, 6.800 euro all'anno a questo Comune gli cambia le sorti, avevamo la possibilità di non darglielo più così avevamo risolto anche il problema dell'inquinamento elettromagnetico, invece noi danno e beffa abbiamo le antenne là e ci dà 6.800 euro all'anno.

Se per lei è una cosa giusta caro Assessore al Bilancio mi risponda, Assessore al Bilancio perché non c'è quindi rimane nell'etere questa domanda, anche perché se ci fosse stato non è che cambiava di tanto però volevo sentire che cosa mi diceva.

Sindaco io questo le dico, se lei ritiene che questa sia una cosa giusta che per un inquinamento elettromagnetico invece di aumentare il nostro introito l'abbiamo diminuito. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Marino.

MARINO:

Grazie signor Presidente. Buonasera signor Sindaco, all'Assessore, ai Consiglieri e al pubblico presente.

Intanto sulla questione sanità io prima di aspettare, prima di esaminare le varie proposte per un ennesimo O.d.G. mi aspetterei dal Sindaco una presa di posizione molto più decisa, me l'aspetto come cittadino di questa città, come Consigliere, come amministratore ma anche e soprattutto come cittadino.

Noi abbiamo convocato in questa sala il Presidente della Regione Abruzzo e l'Assessore alla Sanità e dalle loro parole abbiamo ricevuto una serie di promesse, sarebbe interessante indagare come qualcuno forse voleva fare se esiste una registrazione di quella serata, non so se esiste una registrazione perché davvero sarebbe interessante sentire quello che ci è stato promesso e quello che puntualmente non si è verificato, anzi quello che puntualmente invece non si sta verificando.

Allora io chiedo davvero al Sindaco di farsi portavoce di questo, di chiedere alla Regione Abruzzo quali sono le reali intenzioni per questo ospedale, prima di rifare un ennesimo O.d.G. in cui andremo a chiedere certamente di mantenere gli standard ma davvero pensano che siamo qui tutti bloccati?

Io non so come giudicare questo comportamento da parte del Presidente della Regione Abruzzo, dell'Assessore che in questa sala si sono impegnati ad esempio a non chiudere il pronto soccorso e invece sembra che subirà una sorte tremenda.

Questi tagli stanno davvero tagliando il diritto alla salute di questa regione, non so come possono essere fermati questi nostri amministratori regionali per quello che stanno facendo, ma sicuramente il taglio ragionieristico che questa Amministrazione Regionale sta dando alla sanità ci porterà davvero ad un territorio privo di qualsiasi assistenza.

Ci avevano promesso servizi alternativi, dove stanno questi servizi alternativi?

Che cosa è partito nel frattempo? Solo promesse, promesse non suffragate da nessun documento allora io chiedo ufficialmente e penso che il Sindaco se ne debba far carico in quanto massima autorità di questa città, chiedere davvero alla Regione "ma che intenzioni avete? Che cosa c'è dietro alle promesse che ci avete fatto e che puntualmente non mantenete?"

È importante chiederlo, la Provincia di Chieti è stata super penalizzata da tutto questo, un bacino di 400.000 utenti ha visto chiudere 4/5 ospedali a fronte di che cosa? Quali servizi ci sono stati forniti? Poi leggiamo quello che poi va succedendo.

Allora io penso che davvero il Sindaco si debba far carico di questo.

Un secondo punto, il 26 di aprile ricorrerà un anno dalla morte di Francesco Sanvitale, noi abbiamo approvato in Consiglio Comunale la dedica della sala musica di Palazzo Corvo, visto che dovevamo sollecitare i provvedimenti che abbiamo portato in aula sollecito a che si faccia questa brevissima cerimonia che non costa nulla per dedicare questa sala a Francesco Sanvitale.

Ieri è stata la giornata del FAI che ha visto protagoniste le scuole, la mia scuola di Ortona l'Istituto comprensivo 2 e che ha visto davvero tantissimi visitatori che sono venuti a visitare l'Istituto Tostiano, forse un ricordo in quella sala di Francesco Sanvitale avrebbe favorito anche un po' la pubblicità che Francesco Sanvitale ha fatto, il lavoro che ha fatto per entrambi.

Un'ultima cosa, mi dispiace che non c'è l'Assessore al Bilancio perché torno a chiedere e vorrei una risposta dal Sindaco sui debiti fuori bilancio che io avrei provocato, nell'ultimo Consiglio il Consigliere Coletti ha detto che io sono stato causa di debiti fuori bilancio, lo chiedo al Sindaco intanto quali sono e quali sono gli atti che sono riconducibili a me e vorrei una risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prima di dare la parola a Coletti per quanto riguarda l'audizione del Presidente della Giunta Regionale Luciano D'Alfonso e dell'Assessore Silvio Paolucci la registrazione non c'è perché non era un'audizione consiliare, era un'audizione in Commissione.

Fatemi fare una piccola nota critica, io appena mi sono insediato ho chiesto di inserire il wi-fi nel palazzo così da poter consentire sia ai Consiglieri, agli Assessori, al pubblico di poter interagire e al contempo di poter anche avere una possibilità di diretta, non per non avere la registrazione ma un ausilio in più.

Purtroppo questo non è stato possibile e quindi non abbiamo i supporti tecnici per ovviare al problema della mancanza registrazione, comunque era una Commissione consiliare di cui tu eri il Presidente.

La seconda questione è relativa a Francesco Sanvitale, noi abbiamo votato una Delibera con la quale il primo firmatario, e c'è stata anche una discussione per alcuni aspetti su questa Delibera, recepiva le istanze di tutti i Consiglieri Comunali circa la necessità e la possibilità di dare attuazione a Delibere e O.d.G.

Quella Delibera non è stata ben "compresa", non è il potere che già viene attribuito e già hanno come prerogativa i Consiglieri Comunali, ma c'è un potere in più quello di seguire l'iter e di stimolarlo, in parole povere mi permette di consigliare che riprendendo quella Delibera e inviando alla Giunta una nota per l'attuazione oppure a farsi direttamente promotori, io non credo che ci possano essere difficoltà ad interagire in qualche modo con la Giunta e con il Sindaco.

Coletti, prego.

COLETTI:

Io volevo riprendere il discorso fatto dal Consigliere Vincenzo Polidori per quanto riguarda la farmacia a Fontegrande signor Sindaco.

La graduatoria è stata fatta ma c'è una forte resistenza nel mondo economico del settore a far aprire queste 85 farmacie in Abruzzo, sarebbe opportuno far sentire anche la nostra voce, già fatto perché tutto deriva dalla nuova pianta organica che fece la Giunta Fratino con l'applicazione di una norma nazionale che ha ridotto il numero degli abitanti per ogni farmacia, quindi Ortona ha avuto questa nuova possibilità nel rifare la pianta organica ha indicato in Fontegrande con una perimetrazione che era la pianta organica, come si suol dire, però tarda ad arrivare ma non solo ad Ortona ma in tutto l'Abruzzo.

Finalmente la graduatoria... (Intervento f.m.) c'è un ricorso si infatti, non solo in Ortona ma in tutta la Regione Abruzzo tarda ad arrivare questa esecuzione di questa graduatoria che è stata fatta, perché la cosa avverrà e il primo che sarà chiamato dice "questi sono i posti in Abruzzo, dove vuoi andare?" e si arriverà al momento che qualcuno sceglierà Ortona e si insedierà su Fontegrande.

Però sarebbe opportuno far sentire, siccome a livello regionale questo problema è sentito però viaggia molto a rilento per varie ragioni compresi i ricorsi che ci sono stati, però i ricorsi non sono stati ancora definiti e mi pare che non ci sia nemmeno la sospensione.

Io vorrei dire a Patrizio che non è un reato se un amministratore fa un debito fuori bilancio, il debito fuori bilancio è servito a fare qualcosa per la comunità.

Siccome è venuto un editore in Comune e si è imbattuto nella mia persona e mi ha detto che voleva essere pagato per un opuscolo che portava appresso in un momento in cui è stata fatta una mostra che è stata curata dal Consigliere delegato Patrizio Marino, se corrisponde al vero o non corrisponde al vero verificheremo nel momento in cui farà la richiesta, perché quando uno vuole essere pagato deve fare anche una richiesta indicando tempi, luoghi e chi ha ordinato la spesa, perché vi ho detto chi ha ordinato la spesa deve sottolineare in maniera tale che si può tornare (parola non chiara).

Se effettivamente è stato un lavoro fatto nell'interesse della collettività si riconosce come abbiamo riconosciuto tantissimi debiti anche quelli un po' più allegri nel passato.

Il pronto soccorso, sento pure io in questi giorni la preoccupazione di tantissime persone che fa il pronto soccorso, siccome io penso che gli amministratori regionali non vengono a raccontarci le frottole perché hanno delle responsabilità allora 4 minuti fa ho richiesto nuovamente a chi detiene in mano le redini di questo settore, mi ha risposto "h 24 come

oggi”, cosa succederà al pronto soccorso di Ortona? (Intervento f.m.) Tommaso dice che non è vero, ma il giornale lo scrive uno come noi Leo scusami, vi sto dicendo l'Assessore Paolucci è un Assessore che ha in mano il nuovo piano che si sta redigendo e mi scrive “h24 come oggi”, però il pronto soccorso è un'altra cosa attenzione.

Nel 2014 su 18.500 presente al pronto soccorso codice rosso 300, gli altri erano interventi di poco conto.

Quindi il pronto soccorso significa che funzionerà, ci sarà il 118, la disponibilità, ci sarà il punto come oggi ma il pronto soccorso vero è il pronto soccorso che ha i posti letto, cosa che noi non abbiamo mai avuto ad Ortona, io nell'87 feci una battaglia per cercare di avere i posti letto al pronto soccorso, siamo riusciti per la Cardiologia all'epoca servizio di Cardiologia con posti letto, chi se lo ricorderà era primario De Luca, per il pronto soccorso non siamo mai riusciti, c'era l'astanteria dove uno stava 24 ore al massimo.

Ma il pronto soccorso ha i posti letto, quello è il vero pronto soccorso che dopo aver fatto la diagnosi si porta nel reparto di destinazione, ma il pronto soccorso ad Ortona, la dicitura sarà diversa perché diverso sarà chiamato nel nuovo piano... (Intervento f.m.) pronto soccorso di primo intervento, bene.

(Intervento f.m.) ho capito ma mica ve lo devo dire io, io vi chiedo scusa ma il pronto soccorso lo sappiamo tutti che cos'è, si ricovera al pronto soccorso a Ortona non si è mai ricoverato al pronto soccorso, c'è un medico che lo sa più di me, abbiamo il Sindaco che è medico.

Il pronto soccorso deve avere i posti letto l'astanteria dove sta in osservazione il paziente, comunque il pronto soccorso rimarrà com'è attualmente, come è attualmente, non è un granché per la verità detto francamente anche perché i reparti e divisioni di emergenza non ce l'abbiamo tranne qualcuno, abbiamo tutte divisioni dove gli interventi si fanno in maniera programmata, per cui uno lo può fare il giorno dopo, lo può fare 3 giorni prima o 3 giorni prima, lo sapete meglio di me l'orientamento di questo nostro ospedale.

Però che chiude il pronto soccorso di prima accoglienza non corrisponde al vero, adesso se ci raccontano le bugie su questo argomento vuol dire che ad Ortona non ci potranno mettere più piede, scusatemi non parlo solo di interessare l'Assessore, parlo del governo regionale e di chi siede in Consiglio Regionale.

Quindi bene fa il Sindaco come avete chiesto, come ha chiesto Vincenzo a vigilare e a far sentire anche su questo argomento la voce del Consiglio Comunale di Ortona.

Per quanto riguarda invece la farmacia signor Sindaco farei una lettera al Presidente della Regione e all'Assessore per far sentire che noi abbiamo questa necessità, non è che perché sono passati 2 anni, 3 anni noi abbiamo dimenticato il problema.

Il problema esiste e sentiamo questa necessità, anche se è una necessità dei cittadini e molto spesso questa necessità viene ostacolata da chi invece ha altri interessi ma a noi gli interessi di pochi non ci riguardano e dobbiamo pensare agli interessi della collettività.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Carlo Ricci.

RICCI:

Buonasera a tutti. Dovevo fare un intervento particolare ma due parole adesso perché qua spesso soprattutto sulla questione della sanità veramente sembra che siamo tornati alle

favole di Grimm o alle operazioni della prima elementare, forse più che le divisioni dovremmo pensare a fare le moltiplicazioni all'ospedale di Ortona perché a forza di divisioni è scomparso tutto, se ricominciamo a fare qualche moltiplicazione rimettiamo un secondo le parti, un terzo le parti, un quarto le parti.

Per il resto le favole di Grimm è che qua raccomandiamo l'agnello al lupo e crediamo pure a quello che ci dice il lupo, dopo tutto quello che hanno fatto Paolucci e company all'ospedale di Ortona noi crediamo ancora al lupo che ci dice "stai tranquillo, apri perché io sono la mamma vedi ho la zampa bianca, fammi entrare, devi stare tranquillo che ti tratto nel miglior modo possibile".

Signori qua non è oltre il danno anche la beffa, qui è proprio prendere per dementi un'intera cittadinanza il Sindaco in testa, Vincenzo forse questi pseudo amici di partito non si rendono conto che tutto quello che fanno ad Ortona lo stanno facendo in prima persona comunque a chi questa città li rappresenta.

È veramente una situazione incresciosa anche perché tutto quello che stanno dicendo non diciamo in tutti perché un limite alla divina provvidenza è bene non metterlo, ma in tanti settori nei quali avevano dato le loro assicurazioni, il loro impegno, la loro partecipazione si sono rivelate peggio che le chiacchiere nel vento.

Senza dubbio avrà mandato h24 ma non ci credo perché fino ad ora ha detto solo le bugie, come potete pensare che ci credo io, che ci credete pure voi, ci crede la cittadinanza?

Ormai sono veramente, ripeto, non ho parole di un comportamento peraltro che non si capisce se è contro Ortona o se è contro il Sindaco, qualcuno ha parlato qua che stiamo già in campagna elettorale, è una cosa assurda soprattutto quando la campagna elettorale non l'ha iniziata la Minoranza, l'ha iniziata la Maggioranza, quella stessa Maggioranza che a Francavilla ha imposto un Sindaco al secondo mandato senza fare le primarie, ad Ortona già parla apertamente di primarie mettendo e svergognando, sfiduciando totalmente il Sindaco che c'è.

Comunque è il nostro Sindaco e non meritava di essere messo in dubbio dai suoi amici di partito, non lo sto dicendo per una questione di amicizia o di piaggeria perché non è nel mio stile, ma perché ci perde tutta la città ad avere comunque un Sindaco che viene virtualmente messo in dubbio dal suo stesso partito quando non lo stiamo mettendo in dubbio nemmeno noi che stiamo alla Minoranza.

Ortona è gettata nella giungla, alla mercé del primo lupo che assale non è concepibile e me ne dispiace veramente, soprattutto per me che pendolo da qui a Francavilla sentirmi dire determinate cose.

Io non avrei neanche voluto prendere la parola però oggi l'ho dovuta prendere per un altro fatto, noi arriviamo veramente a delle gestioni comunali che non so se sono schizofreniche, dalle cose più stupide riusciamo comunque a creare dei problemi stranissimi.

Dopo che abbiamo avuto un problema procedurale per un progetto che doveva andare a Roma che non si riusciva a fare perché era il sabato, la domenica e c'è stata tutta una polemica anche in quest'aula, abbiamo fatto il bis anche per il palazzetto dello sport.

Dico io ma o non abbiamo contezza di quello che facciamo oppure una volta che si è presa comunque una decisione viva Dio un'altra cosa abbiamo che non è concepibile, che se prendiamo poi una decisione non la portiamo manco fino in fondo, quelle poche decisioni che si prendono poi cadono nella palude.

Sindaco ma qualcuno ha deciso che doveva essere presentato un progetto, uno studio di fattibilità o non so che cosa a Roma per quanto riguardava un bando al Coni o non so cosa per la ristrutturazione del palazzetto dello sport di Ortona? A me risulta di sì.

A me risulta che esponenti della municipalità e non esponenti di secondo piano si siano interessati giustamente ad una possibilità di accedere a dei contributi per fare una ristrutturazione del palazzetto, in cui comunque gioca una squadra di serie A2 di pallavolo che ha avuto forse una stagione disgraziata ma che negli ultimi 3 anni per due volte comunque è arrivata a fare i play off.

C'è una squadra di pallacanestro che gioca in serie B e che forse farà anche i play off, per cui alla fine non è che siamo l'ultimo villaggio d'Italia, quindi bene ha fatto l'Amministrazione a cercare di percorrere anche questa strada così come se fosse stato possibile sarebbe stato buono anche per le motociclette, le minimoto ecc.

Da questa parte si è riusciti, si è fatta l'operazione poi avevamo un problema finanziario che i soldi sono carenti poi di come li utilizziamo è un'altra storia, ma in questo caso i soldi erano carenti.

Abbiamo coinvolto un privato, non l'ho coinvolto io, l'ha coinvolto l'Amministrazione attiva di questo paese, il privato ha dato la sua disponibilità addossandosi il 50% della spesa e non stiamo a parlare di 40.000 euro, stiamo a parlare di 4.000 euro, il Comune ne paga 2.000 e il privato ne paga altri 2.000, perfetto!

Una cifra talmente bassa che non dovremmo stare neppure a discutere, è successo un pandemonio in cui il Comune invece di portare avanti la sua idea che comunque si stava facendo la richiesta e liquidare i suoi 2.000 euro alle persone che erano interessate si è giunti all'assurdo di diffidare il privato, di pagare altri 2.000 euro agli altri 2 tecnici che pure avevano lavorato rischiando che il tutto salti non si sa per cosa, ma che come accadde una volta con il castello aragonese il Comune poi si è trovato a dover pagare tutti e 4 i tecnici anche se non l'aveva all'epoca nominati perché quello che succede ad Ortona Vincenzo è già una storia che già è successa e che in genere è successa pure per fatti molto più gravi, vedi la Baronessa Onofri che voleva 250 milioni e gli abbiamo dato 1 miliardo e mezzo per poter chiudere la questione che era partita da 250 milioni di lire... (Intervento f.m.) dopo 30 anni perché c'erano stati molti del nostro partito che avevano detto che non lo doveva prendere, se ti ricordi quella sera famosa perché si è risolto perché qualcuno ha detto "o si fa o me ne vado".

Ma voglio dire perché ci dobbiamo mettere in queste storie che non ci riguardano, dalle quali dobbiamo fare solo brutte figure e rischiare anche.

Io oggi parlo perché ho parlato venerdì, ho parlato giovedì, ho cercato delle persone interessate, una soluzione ma se pensiamo che la risposta a Carlo Ricci è "va bene, domani ci parlo" allora no, oggi lo dico qua, tra due ore se torniamo qua faccio io la denuncia mo ve lo dico. Ora basta! Basta nel crearci anche i problemi che non abbiamo, se ci sta un discorso quando ci si muove e c'è comunque un Sindaco viva Dio ci si relaziona con il Sindaco, perché se il Sindaco ha dato la parola è bene che almeno a livello locale la parola del Sindaco rimanga per quello che è stata data, anche perché stiamo colpendo ancora una volta i più deboli, quelli che non hanno manco un soldo in tasca e addirittura diffida chi li vuol pagare di non pagarli in un rapporto del tutto privatistico in cui il Comune non ci doveva entrare per niente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sarebbe Cieri, se ci sono risposte... Assessore Schiazza così non accumuliamo, chiedo scusa siccome mancano 25 minuti allora darei la parola a Tommaso Cieri e poi il Sindaco, Simonetta eventualmente qualora dovessero arrivare gli altri Assessori fanno le risposte alla fine. Tommaso Cieri, prego.

CIERI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, Sindaco, Assessore, Consiglieri, pubblico. Io avrei una sollecitazione perché ho fatto una richiesta al Presidente del Consiglio e al Sindaco di convocazione della riunione dei Capigruppo per il problema dell'escavazione del porto perché abbiamo letto dagli organi di stampa che si sono accavallati altre problematiche da Consigliere Comunale... tra l'altro prima chiedevo al collega Carlo Ricci perché passando per via della Libertà avevo letto una locandina di un giornale locale che diceva "a settembre inizia il dragaggio del porto", ho detto "va bè prima di leggerlo da sto famoso giornale locale forse se ne parliamo in Consiglio Comunale è a dir poco più appropriato".

PRESIDENTE:

Tommaso faccio l'interattivo perché manco a farlo apposta ne parlavamo con la signora Loredana Cieri che la mail non è partita, la mia mail per organizzare i lavori di conseguenza me ne sono accorto e ho detto "guarda dobbiamo convocare che c'è la richiesta", la mail non è arrivata e quindi dico già da adesso che domani mattina faccio la convocazione per giovedì pomeriggio alle ore 15:30 semplicemente perché ci siamo accorti che non è partita la mail.

CIERI:

A bontà vostra Presidente anche perché io quella richiesta l'avevo fatta nel momento in cui ero venuto a conoscenza che a Roma il martedì passato ci fosse stata quella riunione che era la Conferenza dei Servizi per la vasca di colmata anche a capire di quale vasca di colmata stiamo parlando, se è un progetto nuovo, se è un progetto vecchio, se serve, poi ho letto anche con attenzione le dichiarazioni del Sindaco che alle mie già poche idee mi ha dato anche un po' di confusione che non guasta mai.

Allora alla luce di tutto questo ho chiesto di fare questa convocazione, magari Presidente te lo rinnovo a voce di invitare anche quantomeno il RUP del...

PRESIDENTE:

No, no era già così come da richiesta.

CIERI:

...chi prima possa cercare di risolvere il problema.

Per quanto riguarda le Interrogazioni io volevo associarmi nel senso di rafforzarla l'Interrogazione di Leo Castiglione perché in effetti il problema è serio, peraltro Leo il problema dei voucher non è serio solo per la città di Ortona, questa è un'uccisione della classe lavorativa a livello nazionale che si va facendo perché poi si pensa che con il voucher, o meglio con il voucher in realtà si risparmia però si deve pure capire a spese di chi e sulle

spalle di chi perché poi chi acquista il voucher ha un prezzo che se non ricordo male dovrebbe aggirarsi sui 5/6 euro a voucher... (Intervento f.m.) 7 euro, ma soprattutto voglio dire vengono meno quel minimo di garanzie che quella persona che compra il voucher praticamente non è garantito per niente, niente di niente.

Quindi forse è il caso che invertiamo questa tendenza e cerchiamo di capirlo realmente quel problema perché poi, ripeto, è vero io sono colui che ha sempre urlato per quanto riguarda la spending review, i soldi li dobbiamo risparmiare, i soldi sono della comunità però non li dobbiamo risparmiare a spese di quelle poche e brave persone che questi lavori peraltro li stanno facendo.

Io ti consiglieri Sindaco reintroduci le cooperative perché, secondo me, quello è l'unica soluzione al problema perché anche loro non è che hanno sti contratti che sono... hanno dei contratti che sono (parola non chiara) ma che comunque danno quel minimo di garanzie, le ferie, la malattia, quel minimo che si debba riconoscere ad ogni lavoratore.

Per cui mi associo alla Interrogazione di Leo Castiglione.

Poi se mi è consentito volevo fare qualche precisazione al collega Marino e Coletti, Patrì io a differenza di te la fase di chiedere che cosa sta succedendo la supererei perché per quanto mi riguarda quando sono stati qui l'Assessore e il Governatore loro sono stati non chiari di più, hanno giocato ovviamente con le parole e hanno giocato con "l'ignoranza" che tutte le persone, compreso chi sta parlando, ha in materia perché quando su esplicita sollecitazione io all'Assessore gli ho detto "scusa Assessore ma il pronto soccorso ci sta o non ci sta?" e lui senza rispondere "ci sarà il servizio 24 ore su 24" che poi abbiamo capito si chiama P.I.P. (Pronto di Primo Intervento).

A qualificarlo non vuol dire il pronto soccorso perché come giustamente osservava Coletti il pronto soccorso è un reparto, è una struttura semplice che può diventare complessa, che ha il primario, ha le attrezzature, ha i medici, il P.I.P. può avere anche la bicicletta, ti dice "questo è il pronto di primo intervento che noi abbiamo, mettiti a cavallo della bicicletta e vai a Chieti".

Secondo problema, il cosiddetto codice rosso caro Tommà ci stanno marciando su sto codice rosso, ma a te chi te lo definisce il codice rosso? Se tu fai un incidente in Ortona, il passante ti dice "codice rosso" a Chieti, "codice bianco" vai ad Ortona, il codice rosso lo devi definire, magari tu lo puoi spiegare sicuramente... (Intervento f.m.) magari Vincenzo poi lo dici al microfoni così ci chiariamo definitivamente su questa cosa insomma.

Il burocrate dice "siccome di codici rossi ce ne sono stati 300 e sono stati trattati direttamente negli ospedali più attrezzati si possono mandare direttamente là", ma chi ce li manda là? (*sovrapposizione di voci*) Vincenzo ti ringrazio perché magari una parola autorevole e di competenza come la tua sicuramente è più diretta della mia, io mi limito a raccontare quello che mi dicono in giro perché poi tra l'altro la questione dell'ospedale di Ortona non è una questione a sé stante, tu lo sai, si va ad incastrare con Guardiagrele, Atesa ecc. ecc.

Quindi Patrizio sono d'accordissimo con la tua iniziativa ma andando oltre, facciamo qualche iniziativa ma che sia seria e concreta, nel senso che incateniamoci, facciamo lo sciopero della fame che ci fa anche bene, ma dobbiamo fare qualcosa di concreto basta con le assicurazioni perché di assicurazioni ce ne hanno date tante.

Allora sul fatto che l'ospedale, io ora non voglio accampare meriti per l'amor di Dio, ma quanti mesi fa ho detto "guardate che l'ospedale di Ortona sta diventando come Villa

Adriana a Roma”, ma non la programmazione vai lì, ti ricoveri e ti programmi per domani i dopodomani, no!

La programmazione è quella che si fa a lunga scadenza, tu vai a Chieti, ti devi fare un tipo di operazione su un reparto che sta ad Ortona e ti dice “tra 6 mesi vieni”, l’impatto sul territorio questa tipologia di ospedale non ha nulla!

Questa tipologia di ospedale Villa Adriana ad Ortona sul territorio non ha nulla perché non è connessa con le attività produttive, non è connessa con le attività sociali, un ragazzo che si fa male non ce lo puoi portare, nulla di nulla!

Allora se questa è la situazione perché in effetti, ripeto, a mio parere sia il Presidente che l’Assessore sono stati chiari perché io gliel’ho detto più di una volta “Assessore ma ci sta il pronto soccorso?” “c’è il P.I.P.” non ti nascondo che anche io ho detto “ma che è sto P.I.P.?” poi mi sono andato ad informare e mi hanno spiegato che il P.I.P. è il nulla perché, ripeto, poi tu dici “ci sta il medico” ma chi l’ha previsto che ci sta il medico? Chi l’ha detto che ci sta il medico?

Almeno assicurazioni sotto questo aspetto qua ce le devono dare, quindi ora sinceramente non mi sento nemmeno di chiudere con una proposta, che fa li richiamiamo un’altra volta per farci prendere un’altra volta in giro?

Secondo me questa è la situazione e dobbiamo attivarci in maniera un po’ più concreta, più vera, più dura, più forte anche perché abbiamo capito che l’unico sistema che il Governatore capire è le botte.

Allora Sindaco attrezzati in questo senso, lo dico soprattutto per te. Ho finito.

PRESIDENTE:

Prego Polidori.

POLIDORI:

Io volevo solo chiarire, Tommaso parlava di codice rosso, allora 300 codici rossi, io ho anche altri numeri di quelli che poi sono ricoverati, classificati nella classificazione IDC-9 penso sa benissimo che cosa sono, sono per ambito di patologia nei reparti di Geriatria perché la Chirurgia è un reparto pubblico a conduzione privata, io non sono mai riuscito ultimamente a far operare qualcuno alla Chirurgia di Ortona, ma questo è un altro discorso lasciamo stare.

Dicevo che i codici rossi che arrivano ad Ortona sono codici rossi già diversificati perché l’ambulanza, io ora parlo del domicilio, io chiamo l’ambulanza a domicilio, viene il 118 che devo dire sono ammirevoli, parlo da collega a collega anche loro sono in un mare di guai perché non sanno dove portare questa gente, li caricano sull’ambulanza però poi chi non li vuole, Lanciano non li vuole e spesso... va bè a parte sta cosa.

I codici rossi che arrivano ad Ortona sono per il 65% di cardiopatie, scompensi cardiaci, fibrillazione atriale, patologie cardiologiche; il 30% sono di tipo respiratorie e gli altri sono di tipo vario.

I codici rossi invece che sono per esempio le ischemie miocardiche queste vanno tutte a Chieti, quando viene l’ambulanza a casa se c’è il sospetto di infarto ti portano a Chieti, non ti fanno nemmeno fermare in pronto soccorso, vanno direttamente nell’emodinamica ed è una cosa giusta.

I codici rossi che invece riguardano le malattie cerebro vascolari vanno all'unità di riferimento che è l'ospedale civile di Lanciano il Renzetti, poi ci sono i codici rossi traumatologici che sono i più traumatici e drammatici per il povero medico del 118 perché non sa mai dove portarli, a Chieti è difficile perché anche lì c'è un reparto pubblico a conduzione privata, mai fatto operare un mio paziente di protesi d'anca al policlinico di Chieti, non ci sono mai riuscito.

Allora il povero medico dell'ambulanza comincia chiama Chieti "che ce l'hai? Non ce l'ho. Quanti hanno ha? Ha 90 anni? Ma che vuoi questo si deve morire", le solite cose.

Poi comincia a chiamare Lanciano che dice "no, ma tu me lo porti qua poi la rianimazione...", vanno a finire ad Atessa, ad Atessa come avete sentito tutti giorni fa gli sono state rotte le gambe.

Io ho avuto pazienti che sono andati a finire a Vasto per la rottura del femore, è una ASL unica, una bella ASL provinciale ed è giusto che si giri.

Però Tommà questi codici rossi secondo me per un territorio come il nostro 50/60.000 perché ci sta Tollo, ci sta Canosa, ci sta Orsogna 300 codici rossi non è che sono pochi e grazie anche all'abnegazione dei colleghi che lavorano lì magari se rimane il reparto di Geriatria abbiamo ancora la possibilità Enzo io e te di chiamare qualche collega, qualche medico di Ortona, perché se poi chiami altre persone nessuno risponde.

Quindi secondo me è una battaglia da fare insieme, al di là che il punto di pronto soccorso si chiami "pronto soccorso" o si chiama... Tommà il pronto soccorso di adesso è comunque un primo intervento perché quando va una persona che ha una BPCO o una cardiopatia comunque il paziente viene mandato in consulenza o viene chiamata la consulenza, per cui lo decide sempre il medico del reparto se lo deve ricoverare.

Quindi il fatto dell'astanteria è una cosa giusta, ad Ortona non c'è mai stata, io Tommà non auguro a nessuno di noi, dei nostri amici, parenti di aver bisogno di un'astanteria perché se avete avuto modo di visitare l'astanteria del policlinico di Chieti è una cosa da terzo mondo.

Allora innanzitutto non fanno entrare, tu molli il tuo paziente, tuo parente, tuo amico, tuo padre, tuo fratello lo molli là e tu non lo rivedi prima della sera o il giorno dopo, cioè è una cosa ingegna. Tommà questo ospedale così com'è cerchiamo di difenderlo perché è un bene di tutti. Grazie.

PRESIDENTE:

Abbiamo delle risposte a delle Interrogazioni a cui dobbiamo dare seguito, ci sono ulteriori interventi? (Intervento f.m.) gli interroganti una breve replica nel caso non siano soddisfatti. Assessore Schiazza, prego.

ASS. SCHIAZZA:

Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, Consiglieri e signori del pubblico.

Cerco di fare un attimo chiarezza su sollecitazione del Consigliere Ricci, per quanto attiene la pista di minimoto vi voglio assicurare che come Assessore allo Sport ho convocato i ragazzi, c'è stato un chiarimento, l'ennesimo chiarimento, i ragazzi credo abbiano compreso le difficoltà oggettive che esistevano nel poter fare proprio quel progetto a tal punto che come Assessore allo Sport ho convocato per giovedì scorso tutte le società sportive, anzi qualcuna ne ho dimenticata ma non mancherò di riconvocarle perché ho in

progetto di organizzare la festa dello sport e gli stessi ragazzi che hanno dato la piena disponibilità, entusiasti quindi per dire che si è ristabilito un clima serenissimo nell'interesse della città e degli sportivi in generale.

Detto questo vorrei dire per quanto attiene questo progetto, allora il progetto è stato presentato dal Comune per la riqualificazione del palazzetto dello sport.

Per quanto attiene i professionisti è stato un po' vago, avrei voluto migliori delucidazioni da parte del Consigliere Ricci comunque posso dire come stanno le cose.

L'Amministrazione ha deciso di presentare un progetto, in quanto tale abbiamo conferito l'incarico a due professionisti, è pervenuta anche la richiesta di una società sportiva di contribuire e partecipare, ma per scelta l'Amministrazione ha deciso di fare proprio questo progetto ed escludere qualsiasi forma di partecipazione, tant'è vero che la determina del Dirigente la 53 dell'11 febbraio non prevede e non menziona partecipazione alcuna, prevede l'incarico affidato a due progettisti indicando anche il compenso, secondo me, equo.

Quindi per quelle che sono state le decisioni dell'Amministrazione siamo nel perfetto rispetto delle regole.

Per quanto attiene credo che il Consigliere Ricci faccia riferimento ad una partecipazione che ha proposto una singola società, perlomeno per quello che è pervenuto al Comune, per scelta dell'Amministrazione e per scelta dell'Assessorato io ho chiesto di tenere fuori e di non considerare questa partecipazione perché mi sembra doveroso che un Assessore allo Sport sia al di sopra delle parti, anche perché questo progetto prevedeva in caso di partecipazione una forma di convenzione esclusiva con cui contribuire.

Siccome quella struttura è ad appannaggio non solo dell'Impavida, che è menzionata, ma anche della We're Basket, del (parola non chiara) che svolgono campionati a livello nazionale mi è sembrato corretto nei confronti di tutti escludere tutti e fare proprio il progetto.

Ripeto, il Comune non ha accettato in forma scritta nessuna forma di partecipazione, quindi significa che se c'è qualche professionista che reclama qualche forma di partecipazione non deve stratonare la politica e i politici, si può rivolgere tranquillamente e serenamente alla società che inizialmente aveva proposto questa forma di partecipazione.

Se la società decide lo fa a titolo personale e non in nome e per conto del Comune, quindi ha la libertà di decidere se pagare o non pagare questa forma di partecipazione, se poi la società chiede un parere se l'Assessore esprime un parere a titolo personale non credo che sia condannabile per questo, anche perché siccome anche il Consigliere parla di professionisti che sono in condizioni, l'ha menzionata la condizione forse un po' difficile di chi ha chiesto questa partecipazione, questo contributo, io potrei dire alla società visto che noi l'altro giorno ci siamo trovati io e il Consigliere Leo Castiglione e il Consigliere Franco Musa alle prese con un nostro concittadino che purtroppo ha la corrente staccata dal mese di settembre, pertanto a casa non ha né la luce né il riscaldamento.

Quindi io, senza pensare di offendere nessuno, posso proporre delle alternative se devi dare un aiuto ma questo lo faccio a titolo personale, penso di avere il diritto di poter esprimere un parere se me lo chiede la società interessata senza ledere gli interessi di nessuno, però in questi termini parliamo di un aiuto che la società dovrebbe dare ad una

persona che tra l'altro una delle due non ha nulla a che vedere con il Comune, semmai ha a che vedere con la società di riferimento di un altro professionista.

Quindi voglio dire se c'è un'altra società che presenta un progetto è quella società che lo deve pagare non il Comune, tantomeno la società sportiva. Spero di essere stata chiara.

Non credo di aver leso gli interessi di nessuno, io dico solo che il Comune con Delibera 53 ha dato l'incarico a due professionisti definendo gli incarichi per noi considerati opportuni e congrui, se poi alcuni dei professionisti hanno pensato di poter richiedere qualcos'altro ad una società sportiva lo fa a titolo personale, non deve stratonare la politica, non ci entriamo noi in queste logiche.

Ripeto, qualora la società credo anche per credibilità acquisita mi chiede un parere o un consiglio credo di avere legittimo diritto di dire se dobbiamo aiutare possiamo farlo anche in altre forme.

PRESIDENTE:

Grazie. Carlo hai alzato la mano? Però breve, io non faccio la tagliola come è notorio ma abbiamo già sfornato.

RICCI:

Mi sfugge un passaggio lo chiedo alla Segretaria, non in quanto Segretaria ma in quanto mi sembra attuale responsabile dell'ufficio tecnico che è uno dei 4 settori del Comune di Ortona.

Fatemi capire perché mi posso anche essere perso qualcosa, ma se si deve parlare di immobili e di strutture comunali pratiche per finanziamenti, per ristrutturazioni, per costruzioni sono di competenza dell'Assessore ai LLPP o dell'Assessore allo Sport?

Io mi comincio un attimino a perdere, io sapevo che se si deve utilizzare il palazzetto è compito dell'Assessore allo Sport, se si deve costruire il palazzetto io penso che sia compito dell'Assessore ai LLPP.

Io non riesco a capire e sono ancora più sorpreso di quello che ho sentito perché evidentemente l'Assessore allo Sport non si è relazionata con il suo Sindaco... (Intervento f.m.) no, no perché quello che sta dicendo è metà della luna, ci manca l'altra metà della quale evidentemente l'Assessore allo Sport non ne è a conoscenza, allora ha dato una risposta per una sua metà ma gli sfugge il particolare perché essendo probabilmente l'Assessore allo Sport non era lei la demandata a curare un fatto del genere.

Quindi gli sfuggiva...

PRESIDENTE:

Carlo ok...

RICCI:

Eh no siccome ha parlato la risposta deve essere bella chiara e trasparente, non risulta che qualcuno abbiamo chiesto, risulta che lei abbia detto il che è fondamentalmente differente, totalmente differente. Tommà forse è il caso che intervieni per fare un chiarimento sennò vado avanti... (Intervento f.m.) lo so, però...

PRESIDENTE:

Però un argomento...

RICCI:

Allora vado avanti!

PRESIDENTE:

Carlo!

RICCI:

Il privato è stato chiamato qui per dare il suo contributo e si è impegnato a dare il suo contributo, non gliel'ha detto l'ultima persona di questo paese!

PRESIDENTE:

Gliel'avrà detto il Sindaco da come stai dicendo.

RICCI:

Allora se l'Assessore non sa nemmeno quello che ha detto il Sindaco farebbe bene a starsi zitto o ad informarsi.

PRESIDENTE:

Però Carlo ti invito un attimino a...

RICCI:

Allora non mi posso sentir dire io che non so la storia! Purtroppo so benissimo com'è la storia.

PRESIDENTE:

Carlo io stavo chiamando un'altra cosa, stavo dicendo che hai diritto e anche "dovere" di sollevare Interrogazioni, il nostro Regolamento prevede l'Interrogazione scritta perché l'inchiostro macchia, io voglio l'Interrogazione scritta... (Intervento f.m.) Carlo! Carlo!

Allora abbiamo preso il vizio di fare le Interrogazioni verbali, non voglio fare un plauso a Tommaso Cieri ma Tommaso Cieri è uno scriba, lo dico senza nulla togliere agli altri, presenta sistematicamente le Interrogazioni per iscritto, questo consente a chi deve rispondere di avere la certezza dell'argomento che deve trattare, ma anche all'interrogante di avere una risposta esauriente semmai sia esauriente, poi se ci sono estremi di altra natura anche di valutare.

Coletti, prego.

COLETTI:

Presidente siccome si è parlato di campagna elettorale e mi pare che ci siamo, Alessandro voleva prendere la parola per chiarire, io non so a che cosa si riferisce il discorso di Franco Musa perché io normalmente sono corretto e pure la parte del PD mi pare che sia corretta nel fare le cose.

Se qualcun altro si arroga il titolo di rappresentante del PD o di altre formazioni politiche sono affari suoi, noi non lo sappiamo, noi non stiamo facendo campagna elettorale, non abbiamo aperto campagne elettorali, stiamo facendo ancora le alleanze proprio questa sera ho detto a Franco Musa che probabilmente sarà dei nostri, quindi non mi aspettavo questa arringa così violenta.

Io voglio dire che il PD ha dichiarato per bocca del Segretario e del Capogruppo che si faranno le primarie, però poi ci sta scritto sotto se avete letto bene che probabilmente è l'occasione - se il Sindaco vuole - di fare una verifica del lavoro che questa Amministrazione ha svolto, così come è stato fatto a Lanciano per esempio.

Quindi non c'è niente di strano voglio dire a Carlo Ricci, nessuno sta rinnegando il sostegno che il PD sta dando al Sindaco e il lavoro che l'Amministrazione ha fatto, io siccome sono abituato a parlare senza mezzi termini con qualche sospensione nel corso dell'attività...

PRESIDENTE:

Tommaso chiedo scusa è un prolungamento...

COLETTI:

Amici cari però se ognuno vuol parlare di quello che vuoi... mi chiamate!

PRESIDENTE:

Fermatevi un attimo! Atteniamoci...

COLETTI:

Problema sport, siccome io c'ero e siccome... (*sovrapposizione di voci*) aspetta!

PRESIDENTE:

Alessandro! Alessandro!

COLETTI:

Prendi la parola dopo. Voglio dire i cittadini che ascoltano possono pensare che per questo problema... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Carlo fermati un attimo! Tommaso fermati un attimo! Che cosa parli, aspetta!

Hai sollevato una Interrogazione, ti è stata data la risposta, hai chiesto tu stesso visto che Coletti è stato tirato in ballo di rispondere, invito Alessandro Scarlatto a non entrare nell'aula consiliare, alzare la mano "ti rispondo io".

Allora fermatevi un attimo... (Intervento f.m.) Carlo fermati! Bloccatelo!

Carlo fermati un attimo, ti sto difendendo quindi fermati un attimo! Fermati un attimo!

COLETTI:

Presidente...

PRESIDENTE:

Atteniamoci alla risposta breve oltretutto.

COLETTI:

Siccome questo argomento, così come è stato posto e anche come è stato risposto per correttezza sia da parte di Carlo che da parte dell'Assessore per non mettere a nudo delle situazioni di tipo personale, però a chi ascolta può sembrare chissà che cosa è successo... (Intervento f.m.) Carlo però non mi interrompere!

C'è stata la opportunità di chiedere un finanziamento di 1.000.000 di euro per ristrutturare e adeguare il palazzetto dello sport attraverso una norma nazionale, per fare questo ci voleva un progetto il cui costo era di circa 16.000 euro, noi l'abbiamo concordato per molto poco con chi l'ha proposto.

Il Comune ha chiamato il Presidente dell'Impavida per dirgli "siccome tu maggiormente adoperi il palazzetto dello sport vuoi mettere un contributo per fare questo progetto, per presentare la richiesta di finanziamento?" si e ha scritto una lettera, giustamente dice l'Assessore non c'è stata nessuna forma di adesione a quella comunicazione tant'è che adesso la procedura sarebbe questa, il professionista o i professionisti incaricati che sono due presenteranno la parcella al Comune e il Comune troverà il modo di pagare, perché ho sentito... (Intervento f.m.) chiedo scusa, il Comune ha dato l'incarico al professionista oh! (Intervento f.m.) chi gliel'ha dato...

PRESIDENTE:

Carlo fermati un attimo! Noi stiamo facendo una discussione di lana caprina.

Io pure che sono stupido l'ho capito che i due tecnici chiamati dal Comune hanno un rapporto diretto con il Comune, c'è un terzo tecnico che ha avuto rapporto diretto con...

COLETTI:

Chi l'ha incaricato? Scusatemi, guardate però voglio dire io mo non voglio rifare la storia poi ha detto bene Carlo i problemi tralasciati si ingigantiscono e con il tempo diventano problemi per la comunità.

Il Comune ha dato l'incarico a due tecnici, ha rapporti con i due tecnici, pagherà i due tecnici, la richiesta sta a Roma speriamo che venga finanziata la richiesta in maniera tale che si possa adeguare.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Sindaco sulle altre Interrogazioni.

SINDACO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, Consiglieri, Assessori e pubblico presente.

Volevo evitare anche per cercare di chiarire alcune Interrogazioni anche rispondere in maniera tranquilla e soprattutto spero esauriente.

Chiaramente il Consigliere Vincenzo Polidoro ha con il suo O.d.G., con la sua Interrogazione ha innescato giustamente un argomento che è di tutto rispetto, parliamo della sanità della nostra Ortona, del nostro territorio e certamente l'idea di sacrificare sull'altare della spending review generale in generale e delle politiche sanitarie di questa

Regione un altro pezzo di sacrificio per quanto riguarda il nostro ospedale onestamente a me non è che vada proprio a genio, tant'è che questo territorio ha già pagato in passato un tributo notevole per quanto riguarda il sacrificio del reparto di Ortopedia e anche di qualcos'altro, non ultimo anche il punto nascita.

Indubbiamente il discorso che oggi non è più possibile né ammissibile che si possa avere sotto casa ospedale come era in passato, 33 ospedale tra pubblici e privati nella Regione Abruzzo fino agli inizi degli anni '90 chiaramente capite benissimo che non è più auspicabile, ma d'altra parte dobbiamo anche difendere quello che abbiamo.

Si è parlato prima del numero dei codici rossi 300-350-400 è un numero, certamente afferiscono e sono anche abbastanza.

Caso mai la battaglia per difendere il Pronto Soccorso la si gioca se permettete sui codici gialli perché comunque una buona parte di questi codici rossi di fatto ma non da adesso, già in passato afferiva negli ospedali più attrezzati come Chieti, Vasto, Lanciano e Pescara.

La vera battaglia nella difesa del Pronto Soccorso è sui codici gialli, su quelle patologie, su quei casi che sono più di 2.000 a differenza dei 300-350 che afferiscono nel nostro ospedale, è lì che va fatta la vera battaglia.

L'altra battaglia deve essere fatta e portata avanti perché non è soltanto, come è stato ricordato, Ortona e il territorio della Marrucina ma è soprattutto da difendere un comprensorio che ha un porto sotto casa, che ha una crocevia viario notevole come l'autostrada e le varie infrastrutture e anche un tessuto industriale, economico e sociale non indifferente.

Allora su queste ipotesi, ripeto, i codici gialli e le infrastrutture che sono presenti nel nostro territorio è qui che va fatta la battaglia.

Ora è chiaro io penso che non solo a me ovviamente che rappresento questa città ma anche a tutte le forze politiche presenti io chiedo davvero di fare questa battaglia, che poi si possa chiamare PPI o PIP o altro non è importante il nome, è importante quello che si va a difendere.

Allora io dico che il Pronto Soccorso di Ortona che ha ben lavorato in questi anni grazie anche alla abnegazione dei suoi professionisti, medici, infermieri e personale che sta lavorando ancora adesso in maniera davvero indefessa va sostenuta e la battaglia la ritengo giusta.

Per cui sicuramente quando verrà presentato il prossimo O.d.G. che ho già letto e depositato nella posta, indubbiamente io su questa battaglia mi ci voglio davvero spendere ma non antagonizzando chi mi rappresenta in Regione o anche fuori Regione, ma soprattutto facendo capire che adesso c'è un limite, c'è un passo che bisogna segnare che è quello che, ripeto, Ortona ha già dato e da questo punto in poi vogliamo un po' riflettere.

C'è anche una comunicazione che è venuta qualche giorno fa all'attenzione dei media da parte del Ministero della Salute per bocca della Ministra Lorenzin che ad un certo punto sostiene, tra le righe, che in realtà gli sforzi e i sacrifici fatti finora per quanto riguarda le Regioni cosiddette "canaglia" tra cui anche l'Abruzzo, in realtà siamo un po' lontani dall'arrivare a certi risultati, per cui diciamo che questa è una battaglia che la si può fare fino in fondo, quindi prendo finora il mio impegno.

Cerco di andare un po' in ordine, anch'io sono stato testimone di questo ennesimo incidente alla rotonda di San Pietro era successo un quarto d'ora fa ed è l'ennesimo, ho

avvisato subito i Dirigenti dell'ANAS "guardate che qui non se ne può più" e quindi questa situazione è diventata davvero prioritaria e, come è stato detto sulla stampa qualche giorno fa, in questo calderone la priorità assoluta è certamente la rotonda al bivio di San Pietro ma anche qualcos'altro ad esempio una ricanalizzazione per quanto riguarda il bivio del Feudo dove c'è effettivamente un traffico molto pesante e sostenuto sia chi va verso Pescara e chi viene da Pescara, ma mi riferisco soprattutto a chi viene da Pescara che ad un certo punto superato il dosso chi va un po' a forte velocità può impattare con chi invece si immette dalla Provinciale verso la Statale 16.

Tra l'altro come avete già letto dalla stampa penso verso la fine di maggio/giugno dovrebbero essere anche conclusi i lavori del ponte a Contrada Schiavi.

Io sul problema dei voucher che è stato sollevato non solo dal Consigliere Leo Castiglione ma anche da qualcun altro, ho capito sentendo sia l'Assessore Prof.ssa Francesca Licenziato ma sentendo anche il Dirigente Galanti, Paola Paolini ecc. e anche la controparte che effettivamente un po' di chiarezza bisogna farla.

Tant'è vero che ho deciso proprio questa mattina di convocare una Conferenza dei Sindaci per giovedì prossimo, Giovedì Santo alle ore 16 perché voglio mettere non solo i Sindaci al tavolo tutti e soprattutto voglio che a questa riunione partecipino tutti, cioè la dirigenza e anche la struttura tecnica perché voglio capire fino a che punto la situazione dei voucher limiti o sacrifichi i diritti dei lavoratori, fino a che punto è possibile trovare formule alternative di lavoro e soprattutto voglio capire se è possibile in questa fase avere anche un doppio binario perché anche questo potrebbe essere un tema.

Ma tutto questo verrà fuori giovedì pomeriggio alle ore 16 nella Conferenza dei Sindaci.

C'è un problema serio che da un po' di tempo prende la nostra città che è il problema della droga nelle scuole, non è la prima volta che succede questo anche alla luce e alla base di studi ma soprattutto di convegni promossi ormai anni or sono dal "Soggiorno Proposta", sono 10 anni credo che anche Leo quando era Assessore al Sociale nel nostro Comune c'è stata tutta una serie di attenzioni ecc., però nonostante questo il fenomeno è evidente, esiste un problema, ahimè, purtroppo anche nelle nostre scuole.

E' un problema certamente che attiene alla cultura della nostra società di questi tempi, è un problema di cui le scuole in questo momento se ne fanno carico insieme alle Forze dell'Ordine, è un problema anche socio-culturale perché insomma su questo punto forse c'è un attore in questo momento che effettivamente non so fino a che punto è stato mai preso... cioè il ruolo e l'atteggiamento delle famiglie come primo motore di prevenzione di questa piaga sociale.

Tutti hanno detto qualcosa dai centri di recupero, dai Sert, dalle Forze dell'Ordine, dalle scuole di ogni ordine e grado però poi in realtà il ruolo, a mio avviso, fondamentale viene proprio dalle famiglie, allora io penso che cosa deve fare e che cosa può fare l'Amministrazione al di là di convegni e dibattiti che sono sempre puntuali e ben vengano?

Di farsi promotore, anche attraverso le scuole, non devi aspettare che succedano questi fenomeni, devi tu recarti presso le scuole e anche presso i consultori, presso gli istituti che si occupano ogni giorno di queste problematiche.

Quindi sicuramente fare di più ed essere più incisivi perché oltretutto le Forze dell'Ordine fanno la loro parte più di questo non gli si può chiedere.

Quindi noi dobbiamo essere proponenti ma non semplicemente attraverso convegni e dibattiti ma qualcosa di più, bisogna pianificare un po' meglio questa azione per cercare di contrastare degnamente questo fenomeno.

Io volevo un pochettino rispondere ad una serie di Interrogazioni o quantomeno di sollecitazioni che, come ha precisato il Consigliere Cieri, in relazione a ciò che sta succedendo dopo che la gara europea vinta da una ditta, intanto c'è stato un ricorso un ricorso che comunque era nell'aria da parte della seconda ditta esclude anche da parte della terza, la quale terza si è avvalsa contro la seconda e contro la prima.

Allora l'Amministrazione si è attivata da subito nell'incaricare l'Avv. Miniero del Foro di Bologna che stamattina è venuto e abbiamo anche un po' conosciuto, è un po' uno studio specialistico in questo settore per chiedere da subito perché in queste partite difficili non è che si possono aspettare anni e anni, già il 1 aprile credo ci sarà la prima udienza per chiedere la sospensiva, questo per quanto riguarda un po' lo stato dell'arte, anche dopo i tempi saranno molto brevi.

Normalmente la prima ditta, la ditta che ha vinto l'appalto europeo sta espletando le sue formalità nel senso sono stati richiesti una serie di certificati ecc. ecc., stanno arrivando queste carte però un po' di tempo ci vorrà e non credo che prima dell'estate si cominci a scavare.

La vasca di colmata o cassa di colmata come è scritto nelle carte, allora è pervenuta a questo Comune una richiesta ben precisa da parte del Consiglio Superiore dei LLPP che è un po' la dependance del Ministero dei LLPP e ha chiesto due cose al Comune di Ortona, innanzitutto se l'istanza da parte della Ditta Walter Tosto fosse di interesse pubblico, di forte interesse pubblico, la seconda cosa se l'opera cioè la cassa di colmata fosse o no in variante al PRP.

Queste due richieste cioè di interesse pubblico e il fatto che fosse o no in variante al PRP è stato tra l'altro oggetto di una Delibera della Giunta Regionale il 14 marzo, quindi recandomi a Roma insieme all'Ufficio Tecnico e anche al Commissario dell'autorità di bacino abbiamo sostanzialmente prodotto le carte, cioè la copia della Delibera della Giunta Regionale e abbiamo affermato questo che effettivamente quest'opera è importantissima per metterci in (parola non chiara) Questo è un po' a grandi linee.

Poi mi sembra che non ci siano altre cose di una certa importanza anche perché ha risposto l'Assessore allo Sport per quanto riguarda quel (parola non chiara) su cui tra l'altro c'è ben poco da aggiungere, io ero presente a quell'incontro e anzi devo dire se le parole non dico in un Comune ma nella società in generale, nella vita in generale hanno ancora un senso e soprattutto ci sono ancora le orecchie per ascoltare è stato detto chiaramente che andava fatto in quel modo come ha specificato il Capogruppo del PD.

Poi se c'è stato come pare un terzo soggetto, un altro professionista che ha richiesto qualcosa non certamente al sottoscritto questo fa parte del... (Intervento f.m.) certo però purtroppo accadono a volte delle questioni che magari tu fai altro e naturalmente poi le vieni a sapere da altri però non le stuzzichi quelle situazioni, vengono fuori così... (Intervento f.m.) ma io sono stato chiaro quel giorno davanti alla società privata e davanti anche ai professionisti.

Io penso Presidente che non ci sono altre cose, per quanto riguarda le sollecitazioni di Patrizio Marino di dedicare giustamente una sala al Professor Francesco Sanvitale mi sembra una cosa molto giusta, stiamo sicuramente in ritardo e in questo caso penso che in

una delle prossime riunioni lo potrà fare giustamente perché mi sembra una cosa doverosa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Piccolo punto della situazione, abbiamo già sfiorato di mezzora già dell'ora e mezza, però detto questo so che Alessandro Seccia poi mi dice "tu sei eccessivamente...".

Allora nella replica abbiamo per le repliche siamo a due ore dall'inizio con 18 punti da discutere, per le repliche si sono prenotati Castiglione, Musa e Marino, Fratino mi ha chiesto "posso?" normalmente non interviene mai, ma è stato adocchiato da Alessandro Scarlatto il quale mi ha chiesto di voler intervenire. (Intervento f.m.) no, tu non replichi perché sono 10 volte che replichi.

FRATINO:

Volevo intervenire sulla rotonda di San Pietro.

PRESIDENTE:

Sulla rotonda di San Pietro intervengo io. Forse il Consiglio Comunale ha la memoria corta, noi abbiamo votato all'unanimità un O.d.G. con il quale abbiamo detto di dare mandato al Sindaco di dialogare con l'ANAS che, nel rifacimento del ponte con il ribasso d'asta, si deve fare la rotonda.

Ora non so a che punto si trova questa cosa, però questo c'era del Consiglio Comunale. Dopodiché Fratino velocemente e poi spero che Alessandro Scarlatto non chieda.

FRATINO:

Più che velocemente, salutando tutti in base alla mia esperienza fino a 4 anni fa ma credo che non siano cambiate le cose, la rotonda di San Pietro l'ANAS non la farà mai per un semplice motivo, l'ANAS ha delle norme tecniche da rispettare per le rotonde molto ma molto precise e molto pignole, rotonde tipo quella del carrarmato o tipo quella che sta all'incrocio di Arielli o quella che sta a Postilli l'ANAS non la farà mai perché ha bisogno di raggi di curvatura per questioni di sicurezza molto grandi.

Quindi per fare la rotonda a San Pietro l'ANAS ha bisogno di fare degli espropri talmente grandi che non riuscirà mai secondo me a fare.

Ripeto, questa è la situazione a 4 anni fa, l'Assessore ai LLPP De Iure conosce molto bene il Geometra Marà basta che ci parla.

Quindi è inutile ridire ogni volta ogni incidente secondo il mio modesto parere sui giornali "la rotonda a San Pietro, la rotonda a San Pietro".

Adesso dirò una cosa scandalosa, per evitare gli incidenti là c'è una sola soluzione, io invito i Consiglieri ad andare da sud verso nord con la macchina lì c'è il limite di 50, a 70 all'ora, facciamo proprio una violazione del codice, ci si rende conto che a 70 all'ora se esce uno dal mare verso la montagna si fa a tempo no a frenare, a fermarsi, a scendere dalla macchina, a salutarlo e non succede niente.

Il problema è che si arriva sparati da sud verso nord allora c'è una sola soluzione scandalizzando tutti ed è l'autovelox, bisogna mettere un autovelox fisso di quelli che stanno 24 ore su 24 e la gente sa che c'è quell'autovelox e non succederà più niente.

Quindi è inutile fare un O.d.G., sui giornali “ci vuole la rotonda a San Pietro”, l’ANAS non lo farà mai perché la rotonda di Postilli per l’ANAS è una violazione di 500 norme, quella del carrarmato per loro è un crimine.

Giacché ho preso la parola non l’avrei voluta prendere due piccole sollecitazioni da ex Assessore ai LLPP, quando si arriva ad Ortona o dall’autostrada o dalla stazione io sono stato 3-4 giorni in Albania davvero non c’è una situazione in nessuna parte del mondo come la strada che porta alla stazione dei treni di Ortona o l’uscita dell’autostrada andando verso sinistra.

Mi assumo anch’io parte di quella responsabilità perché non è che è nata con il Dottor D’Ottavio, però 4 anni la situazione si è aggravata.

Per cui siamo una città turistica, tante belle cose provate ad andare in stazione con la macchina e a meno che non è un carrarmato si sfascia tutta.

Concludo con una notazione giacché si è parlato della storia della droga nelle scuole la ritengo una cosa sbagliata per non dire di peggio dire che hanno trovato la droga nelle scuole senza dire dove, allora o non si diceva niente perché si tratta di ragazzi, si tratta di cose molto delicate perché stiamo parlando di ragazzi di 16-17 -18 anni per cui i Carabinieri, la Finanza non so chi è stato se lo teneva per loro e facevano i loro interventi oppure bisogna dirlo dove sta perché così si butta fango su tutti ed è una cosa sbagliatissima.

Se uno si voleva fare pubblicità per dire “quanto sono bravi che ho trovato 10 grammi di marijuana” benissimo però di pure dove l’hai trovata, sennò se sei un padre di famiglia e vuoi che la cosa non crei panico e niente allora non lo dici sul giornale e fai le tue azioni da pubblico ufficiale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Castiglione, poi Musa e poi Marino... (Intervento f.m.) queste sono le Interrogazioni con il diritto di replica alle Interrogazioni, poi affettuosamente ti dico quando uno interviene prenotatevi all’intervento perché sull’Interrogazione c’è però abbiamo un vezzo un po’ eccessivo di essere molto prolissi nel dialogare e nel prendere la parola, la signora che registra tutti i Consigli Comunali d’Abruzzo, della provincia di Chieti certamente quando viene qua si fa il segno della croce con la mano sinistra perché dice quello che succede qua non succede da nessuna parte. La signora è presente.

Leo Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Brevemente. Presidente voglio precisare che sono costretto ad intervenire perché io ho chiesto di relazionarmi con l’Assessore al Sociale sull’argomento dei voucher e questo mi è stato negato.

Quello che devo dire mi è stato detto che lo devo fare per via istituzionale e quindi devo parlare, perché la risposta del Sindaco non mi ha soddisfatto totalmente per quanto riguarda i voucher e spiego perché.

Dovrei ripercorrere tutto l’iter perché questa Conferenza dei Sindaci che giustamente ha convocato per giovedì si poteva fare un mese prima e non più perché dall’8 febbraio l’ufficio era stato messo a conoscenza di un’alternativa prima che entrassero in funzione i voucher.

Quella comunicazione è stata sottaciuta da parte dell'Assessore invece avrebbe dovuto informare la Conferenza dei Sindaci per poter ritrovare una soluzione prima invece del 1 marzo da quando cioè sono andati in vigore i voucher.

Cosa voglio dire Sindaco? Il doppio binario non è possibile perché allora o vi prendete la responsabilità anche con tutte le conseguenze di continuare con i voucher o bisogna cambiare registro.

Le cooperative, e rettifico brevemente il Consigliere Cieri, le cooperative non possono continuare ad esercitare questo servizio se non applicando, se parliamo di cooperative serie, se non applicando il CCNL, applicare il CCNL significa pagare 18,50 euro ad ora questo è il costo.

Invece per restare nelle 12,50 euro è possibile solo attraverso le agenzie di lavoro, per fare questo bisogna semplicemente modificare l'albo, oggi abbiamo l'albo delle cooperative quindi con una Delibera della Conferenza dei Sindaci si può integrare o modificare completamente aprendo a tutte le agenzie di lavoro che possono applicare il contratto per le famiglie, quindi 12,50 euro garantendo tutti i diritti ai lavoratori.

Ma per noi l'obiettivo principale è quello di esonerare gli utenti dell'istituto di essere datori di lavoro, lo ribadisco, perché è un'assunzione di responsabilità enorme, noi il voucher per l'assistenza domiciliare Sindaco e lo dico con preghiera di riferirlo perché dall'Opposizione faccio questa proposta, non possiamo applicarlo perché non stiamo parlando di lavori meramente occasionali, qua parliamo di servizi pianificati, è chiaro?

Io questo vorrei chiarire a Lei al fine che arrivi alla Conferenza dei Sindaci questa dichiarazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Musa, prego.

MUSA:

Presidente io sarò velocissimo anche perché è tardi, rinuncio al fatto che avrei voluto dire al Sindaco che non è che ho diritto di replica per quello che mi ha risposto in modo non soddisfacente, non mi ha risposto proprio, alle mie Interrogazioni non mi ha risposto quindi io ci rinuncio a dirgli che mi doveva rispondere.

Rinuncio anche a dire a Simonetta che non è che aver incontrato i ragazzi della pista di minimoto e aver stabilito questa pacatezza su questo tema vuol dire che i ragazzi hanno capito che hanno sbagliato loro, perché Simonetta - mi dispiace che non c'è adesso - aveva commesso un piccolo errore che nel progetto presentato dalla minimoto aveva letto solo il frontespizio, non aveva letto tutto!

PRESIDENTE:

Va bene ma questo non era oggetto di Interrogazione.

MUSA:

Non era oggetto di intervento, avete discusso 3 ore di quell'altra entità non si sa chi lo deve pagare, l'altra l'abbiamo già pagata e...

Invece a favore di un'altra cosa volevo fare il mio intervento, avete detto due cose diametralmente opposte, dalla stampa abbiamo visto questo matrimonio, matrimonio

adesso fra due maschi non so neanche come definirlo, quando vi siete stretti la mano e avete detto “finalmente D’Ottavio e Coletti hanno stabilito che la rotonda si farà”, adesso stabiliamo che Fratino dice “non si farà mai” e siccome Coletti - mi sembra di aver sentito con le sue labbra - c’è una novità per favore diteci qual è la novità.

PRESIDENTE:

Va bene. Poi do la parola al Sindaco, Marino e poi un breve intervento di Scarlatto.

MARINO:

Grazie Presidente. Intanto sulla sanità è chiaro che non possiamo essere soddisfatti della risposta, è chiaro che il problema è grosso e che ci sono state raccontate delle bugie lo dicono i fatti, ad oggi i 4 punti nascita solo Sulmona è rimasto aperto nonostante fosse l’unico punto nascita non sicuro, mentre quello di Ortona era quello sicuro quindi Sulmona aperto Ortona chiuso.

Per non dire poi degli 8.000.000 in più che la Regione ha destinato alle cliniche private togliendoli magari agli ospedali pubblici, quindi su questo già si potrebbe dire che ci hanno raccontato un sacco di bugie.

Seconda cosa io non ho avuto risposta dal Sindaco su come e perché e in che modo avrei generato questi debiti fuori bilancio, io non mi ritengo soddisfatto per cui ritengo di farmi tutelare in altra sede perché la ritengo una calunnia e una diffamazione nei miei confronti, quindi mi farò tutelare in un’altra sede. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Alessandro Scarlatto, prego.

SCARLATTO:

Presidente grazie. Io non vedo fare nessuna replica, volevo solo scusarmi con Lei, con il Consiglio e con Carlo per aver parlato su quello che era l’argomento quindi chiedo scusa perché non ho rispettato il Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. A questo punto iniziamo i lavori della discussione del Consiglio Comunale secondo il calendario.

Io vi propongo prima di iniziare se per voi va bene così che non ci sarebbe successivamente la necessità di notificare a molti Consiglieri che molto probabilmente con l’andare avanti del Consiglio Comunale potrebbero assentarsi, quindi poi ci sarebbe la necessità della notifica, visto che ce ne manca solo uno credo di Consiglieri Comunali, vi chiedo un attimo di attenzione, sono 18 punti se per voi va bene possiamo farne 9 e gli altri 9 proseguiamo, così che possiamo subito notificare questa decisione al Consigliere assente?

Rispetteremmo anche degli orari... (Intervento f.m.) alla seconda convocazione cioè domani a partire dalle 16:30, così che ne facciamo su 18, 9.

Musa, prego.

MUSA:

Sì, ma dobbiamo vedere quali fare dei 18.

PRESIDENTE:

In scaletta ci sono i primi 9, facciamo i primi 9 ma andremo a domani non a tra un mese.

MUSA:

Io penso che ci voglia una riunione dei Capigruppo per decidere una cosa del genere, non è che lo possiamo decidere così.

PRESIDENTE:

La mia era una proposta di spostare metà oggi e metà domani e non andare a chissà quando... (Intervento f.m.) e poi decidiamo, va bene.

***Primo punto all'O.d.G.
"Lettura ed approvazione verbali precedente sedute"***

PRESIDENTE:

Come di consueto diamo per letto, chiedo di approvare così come approva dandoli per letti i verbali delle sedute consiliari 17 febbraio 2016, 19 febbraio 2016, 24 febbraio 2016, 26 febbraio 2016.

Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti? o.

All'unanimità.